

CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 18 marzo 2016 • nuova serie **2455** (2768)

Debuts del giovedì: "Kung Fu Panda 3" subito primo



Debutta subito al primo posto della classifica Cinetel **Kung Fu Panda 3** (Fox), con un incasso di 172mila euro in 502 schermi (media a copia 343 euro), che sommati alle anteprime dello scorso fine settimana portano il totale a 1 M€. Secondo **The Divergent series: Allegiant** (Eagle) con 73mila euro (totale: 2 M€). Terza la commedia "Made in Sud" **Vita, cuore, battito** (Tunnel produzioni) con 64mila euro in 95 schermi (media: 680 euro), davanti ad **Ave, Cesare!** (Universal) con 63mila euro (totale: 1,3 M€). Gli altri debuts: **Truth – il prezzo della verità** (Lucky Red) 8° con 27mila euro, **Risorto** (Warner Bros) 12° con 20mila euro, **Brooklyn** (Fox) 14° con 18mila euro, **La corte** (Academy) 15° con 9.083 euro.

CinemaDays, gli spot nelle sale



Da ieri è iniziata la programmazione dello spot di **CinemaDays** (11-14 aprile, tutti i film a 3 euro, 3D a 5 euro) nelle sale cinematografiche ANEC e ANEM di tutta Italia, prima fase di un'attività promozionale articolata che si svilupperà nelle prossime settimane.

Sul sito www.cinemadays.it sarà pubblicato a breve un primo elenco dei cinema aderenti. Lo stesso sito, nell'area riservata, rende disponibile lo spot per la proiezione digitale e nei formati web e social, oltre a manifesti, locandine e altro materiale promozionale. Lo spot è inoltre stato trasmesso via satellite ai cinema grazie a **Open Sky**, e con WeTransfer anche per il tramite delle Sedi territoriali ANEC.

Sky entra nella distribuzione: avviate trattative con produttori italiani



Sky Italia vuol entrare nella distribuzione cinematografica. E ha avviato una trattativa con una serie di produttori nazionali. I produttori coinvolti sono, secondo quanto risulta a **Il Sole 24 ore**, Cattleya, Lucisano Group, Wildside, Palomar e Indiana Production. L'operazione, in nome dell'aumento della concorrenza nel settore, non vuole costituire un attacco a 01, tanto che **Antonio Campo Dall'Orto**, direttore generale della Rai con poteri di amministratore delegato, ne ha parlato nei due incontri avuti con **Andrea Zappia**, amministratore delegato di Sky Italia. Quest'ultimo ha offerto al servizio pubblico i diritti per il passaggio nella televisione gratuita che saranno prodotti o acquisiti dalla nuova entità, quando si formerà. Quanto ai diritti pay, Sky propone il suo modello chiamato "escalator", per il quale il prezzo si basa sull'incasso nelle sale di ciascun titolo. Modello, in ogni caso, diverso da quello di RaiCinema, che entra in partecipazione, con quote di minoranza, nella proprietà di ciascun film.

Il concorrente della nuova distribuzione sarà semmai la Warner Italia, che distribuisce molti titoli italiani, cedendone i diritti tv a Mediaset, con la quale Warner ha un accordo pluriennale sino al 2020 per trasmettere in esclusiva i film e le serie della major di Hollywood (Sky, infatti, non offre i titoli di Warner e Universal nella sua piattaforma). Da due anni alcuni produttori pensavano ad una United Artists italiana e molti di loro lavoravano con Sky in particolare per le serie televisive, ma ormai vi è una forte trasversalità, anche a livello di autori e attori, tra film per le sale e fiction per la televisione.

La strategia di Sky è quella di avere un rapporto di "sistema" con il cinema italiano: non è stato casuale il passaggio dalla Rai a Sky dei premi **David di Donatello**, che andranno in onda **il 18 aprile in diretta su Sky Cinema** e il canale 8 del digitale terrestre. "La crescita e lo sviluppo del cinema italiano – conferma **Andrea Scrosati**, executive vice president programming di Sky Italia – così come la presenza di

questo prodotto sulla nostra offerta pay, sono obiettivi strategici di Sky e qualsiasi progetto che nasca con un'ottica di sistema, coinvolgendo il meglio della creatività e della capacità produttiva italiana ci interessa, poi com'è naturale ogni cosa va valutata nei dettagli, e nello specifico questa fase è ancora in corso".

Secondo quanto risulta a Il Sole 24 Ore, Sky ha trattative in corso anche con la Lucky Red di Andrea Occhipinti e la Indigo Film di Nicola Giuliano. "È un momento magico per l'audiovisivo italiano - sottolinea Carlo Degli Esposti di Palomar - è la prima volta che si discute per superare i modelli esistenti, grazie alla nuova legge presentata in Parlamento e al nuovo assetto della Rai. Il racconto italiano, il prodotto audiovisivo, può conquistare un ruolo strategico per il Paese, per la prima volta. Bisogna uscire dal duopolio RaiCinema-Medusa verso un mercato concorrenziale, aperto, leale, che valorizzi il prodotto". (SOLE 24 ORE)

Con una lettera a Il Sole 24 Ore Andrea Occhipinti "smentisce quanto riportato precisando che non esiste alcuna trattativa in corso tra Lucky Red e Sky Italia".

Gli esercenti americani criticano la piattaforma "Screening Room"



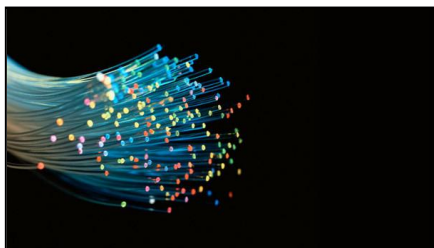
Dopo le proteste dell'**Art House Convergence**, organizzazione di cinema indipendenti, ora si alza la voce della **National Association of Theatre Owners**. L'associazione guidata da John Fithian (foto), che rappresenta oltre 32.000 schermi negli Stati Uniti, ha infatti criticato con una lettera aperta la nuova piattaforma **Screening Room**, creata dal fondatore di **Napster**, Sean Parker. Il servizio, dotato di un set-top box disponibile a 150 dollari, permetterebbe di vedere a casa un film in contemporanea con l'uscita cinematografica per 50 dollari a titolo (solo

per 48 ore). La Nato non esclude che l'industria cinematografica possa aver bisogno di nuovi modelli o di nuove window per una crescita del settore. Ma insiste che questi modelli andrebbero sviluppati in un lavoro congiunto tra distributori ed esercenti, e non da terzi.

Dopo le dichiarazioni di celebri artisti a favore di *Screening Room*, tra cui Steven Spielberg, Peter Jackson, Ron Howard, Martin Scorsese e J.J. Abrams, ora altri registi si sono schierati contro il nuovo servizio. Secondo **James Cameron**, consentire di guardare film a casa propria in contemporanea all'uscita in sala sarebbe "disastroso" per l'industria. Gli fa eco **Christopher Nolan**, che sostiene l'importanza dell'esclusiva esperienza cinematografica.

<http://www.e-duesse.it/News/Cinema/Hollywood-NATO-contro-Screening-Room-201437>

Banda ultralarga e 700 Mhz: Oettinger sbarca a Roma



Due giorni di incontri istituzionali a Roma per parlare di Digital Single Market, banda ultralarga, Industria 4.0 e frequenze 700 Mhz. Questo il menù del Commissario europeo alla Digital Economy **Gunther Oettinger**, che sbarca nella Capitale accompagnato dal Direttore della DG Connect **Roberto Viola** per fare il punto sul piano banda ultralarga italiano e sullo stato di avanzamento delle strategie digitali del nostro paese. In agenda l'incontro con il sottosegretario alle Comunicazioni **Antonello Giacomelli**, con il

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio **Claudio De Vincenti** e con alcuni rappresentanti di Confindustria e dell'Intergruppo Innovazione. Oggi è previsto l'incontro con il ministro dello Sviluppo Economico **Federica Guidi** e con il Ministro dell'Istruzione **Stefania Giannini**, al MIUR. Sul tavolo del confronto terrà banco il **piano italiano per la banda ultralarga** varato dal Governo, ancora in attesa del via libera definitivo di Bruxelles per l'avvio dei bandi di gara. Tempi lunghi che stanno rallentando il processo di posa della fibra nel nostro paese, **in ritardo** con gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Ue che prevede il 50% di copertura a 100 Mbps e il 100% a 30 Mbps entro il 2020. <https://www.key4biz.it/banda-ultralarga-e-700-mhz-domani-oettinger-sbarca-a-roma>

Cannes, accrediti professionali entro il primo aprile



Si ricorda la scadenza del 1° aprile per la richiesta di accredito al Festival di Cannes, che si svolgerà dall'11 al 22 maggio prossimi. Gli esercenti interessati possono registrarsi sul sito <http://reg.online-festival.com> e successivamente, sempre entro il primo aprile, inoltrare la documentazione richiesta allo sportello FNCF. Per informazioni, potranno rivolgersi alle sedi territoriali ANEC o all'Ufficio Cinema della Presidenza nazionale.

Pirateria, il caso Rojadirecta divide Mediaset e Telecom Italia



Contrasti in corso tra **Telecom Italia** e **Mediaset Premium** per un caso di **pirateria** diritti tv. Al centro della querelle il sito **Rojadirecta**, che offriva illegalmente le partite in streaming della Serie A e della Champions League e per il quale lo scorso novembre il Tribunale di Milano ha imposto l'oscuramento. Un problema per Mediaset, che ha pagato 700 milioni di euro per assicurarsi i diritti tv della Champions per la stagione 2015-2018.

I giudici di Milano non solo hanno dato ragione a Mediaset ma hanno anche chiesto a **Fastweb** di inibire l'accesso al sito pirata. La magistratura ha inoltre vincolato l'Isp all'immediata rimozione di tutti i siti con nome "rojadirecta", indipendentemente dal paese in cui sono registrati. Il Tribunale di Milano ha quindi chiesto a Fastweb di intervenire per stoppare il sito pirata bloccando l'Ip e non solo i Dns. Successivamente gli altri fornitori di connettività si erano adeguati. Ma non lo ha fatto Telecom Italia. Accogliendo il ricorso di Mediaset, il Tribunale di Milano, con provvedimento del 10 marzo, ha ora ordinato all'operatore tlc la disabilitazione dell'accesso ai Dns presenti e futuri e anche "l'inibizione all'accesso agli indirizzi Ip associati". Telecom dovrà dare immediata attuazione al provvedimento, pena una sanzione di 30mila euro per ogni successiva violazione. Con questa decisione il tribunale ha per la prima volta obbligato gli Isp a inibire l'accesso a un sito pirata. Per Mediaset si è trattato di "un importante provvedimento" in tema "di pirateria informatica sui contenuti editoriali protetti da copyright", in quanto vengono coinvolti gli operatori tlc.

<https://www.key4biz.it/pirateria-il-caso-rojadirecta-divide-mediaset-e-telecom-italia/153284/>

Timvision rilancia la sfida a Netflix



Mezzo milione di clienti attivi nel 2015, con 25 milioni di fruizioni di contenuti, per un aumento del 130% rispetto all'anno precedente. Sono i numeri di **TimVision**, l'offerta di contenuti in **streaming on demand di Tim**, che affila le armi per rispondere alla sfida di Netflix e nel 2016 potrà contare su un nuovo decoder Android 4K e sul lancio di una nuova serie Tv in anteprima assoluta ogni mese. Nel 2015, secondo i dati forniti dall'azienda, le fruizioni di TimVision sul cinema sono aumentate del 153%, quelle sulle serie tv del 197%, quelle sui prodotti kid e junior del +188%.

"In un settore in enorme espansione come quello dell'on demand - sottolinea **Daniela Biscarini, responsabile multimedia entertainment Tim** - in cui oltre 4 milioni di italiani nel 2015 hanno avuto accesso ad un contenuto di origine televisiva attraverso il web, con un +27% rispetto al 2014, **TimVision ha conquistato un ruolo di primissimo piano**". L'offerta di TimVision comprende **8mila titoli in un unico abbonamento, hd incluso**, senza interruzioni pubblicitarie e senza consumo di traffico dati se si naviga su rete mobile Tim. Completa l'offerta multimedia di Tim il **college pack "speciale insegnanti"**, che prevede un pacchetto dedicato all'aggiornamento digitale composto da un device, connettività mobile 4G e contenuti per la formazione scolastica, specificatamente dedicato ai docenti che possono usufruire del bonus di 500 euro previsto dal Miur.

http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/40254_timvision-alla-sfida-di-netflix-boom-di-utenti-e-serie-in-anteprima.htm

Canone Rai in bolletta, è scontro su riscossioni e rimborsi

Ancora tensioni sul **canone Rai in bolletta**. A quanto si apprende, neanche l'**Agenzia delle Entrate** sarebbe intenzionata ad occuparsi della **riscossione** perché, come avrebbe evidenziato la Ragioneria dello Stato nel corso di una riunione, rischia di dover far fronte a un numero consistente di ricorsi e di eventuali rimborsi. E allora chi se ne occuperà visto che non vogliono farlo neanche le imprese elettriche?



Mentre si attende il parere del Consiglio di Stato al quale sarebbe pervenuto il **decreto attuativo** con un mese di ritardo, proseguono gli incontri tecnici tra ministero dello Sviluppo economico, ministero dell'Economia e associazioni di categoria per fare il punto sui **costi di esazione** del canone Rai in bolletta. L'orientamento attuale del Governo è riconoscere questi costi ai venditori attraverso la bolletta elettrica e di affidare all'**Autorità dell'Energia** la definizione delle modalità per recuperarli. Pare però che l'Autorità dell'Energia si sia tirata indietro ed è risultata assente almeno all'ultima riunione. Situazione che alimenta le polemiche che stanno montando dopo le recenti indiscrezioni secondo le quali nella bolletta elettrica, oltre al canone della Rai, sarebbe potuto finirci anche un compenso per le società elettriche che dovranno svolgere il servizio per conto della Tv pubblica.

Le utilities però non vogliono accollarsi la responsabilità di rifondere i soldi del canone in caso di errore perché comporta grossi costi. Secondo **Chicco Testa**, presidente di **Assoelettrica**, occorre un investimento di decine di milioni di euro per trasformare i sistemi informativi.

<https://www.key4biz.it/canone-rai-in-bolletta-e-scontro-su-riscossione-e-rimborsi>

Fondata a Padova l'Unione Agis Triveneta



Con l'approvazione del nuovo statuto, avvenuta nella Assemblea Generale dei Soci a Padova presieduta da **Angelo Tabaro**, nasce ufficialmente **l'Unione Interregionale Triveneta AGIS**, nuovo soggetto che tra gli altri riunisce in sé l'**ANEC** Triveneta (Cinema), l'**ANESV** Triveneta (Spettacolo Viaggiante) e le imprese professionali, le Associazioni, gli Enti Locali e le Istituzioni che svolgono attività nei settori della prosa, musica e danza del Triveneto.

L'Unione nasce da un nuovo profondo lavoro di monitoraggio che negli ultimi anni AGIS ha portato avanti sul territorio prendendo coscienza della sua varietà, ricchezza e complessità e opera in piena autonomia gestionale e patrimoniale fermo restando l'attività di concerto con l'Agis nazionale. "Analizzando il grande numero di realtà presenti - spiega **Franco Oss Noser**, Presidente dell'Agis delle Tre Venezie - abbiamo sentito la necessità di creare un organismo che mettesse in collegamento virtuoso questi territori con le loro espressioni artistiche e di servizio pubblico, Quindi di riposizionare in avanti il ruolo della cultura e dello spettacolo quale strumento di promozione sociale culturale ed economica che diventasse concorrente con gli altri strumenti che vanno sotto la denominazione di "diritto di cittadinanza". La nascita dell'Unione trova i suoi presupposti nella riforma dell'A.G.I.S. Nazionale che chiede, a livello territoriale, la strutturazione di un soggetto con capacità giuridica e la partecipazione di tutte le componenti dello spettacolo. Il Decreto Ministeriale sullo spettacolo dal vivo, inoltre, favorisce, a livello di finanziamenti, l'interazione tra i vari soggetti produttivi interessati sia allo spettacolo dal vivo, sia cinematografico. "Con questo nuovo statuto - prosegue Oss Noser - l'A.G.I.S. si prefigge di erogare ai soci servizi sempre più efficaci ed efficienti, di essere strumento di buone pratiche nei rapporti con le istituzioni pubbliche regionali e comunali e di far introdurre nei finanziamenti pubblici allo spettacolo-cultura sempre più maggiori note di equità". "Grande soddisfazione per la costituzione dell'Unione, per il **Presidente AGIS Carlo Fontana**, che si pone in perfetta sintonia con la riforma che Agis nazionale ha portato avanti in questi anni". L'Unione Interregionale, d'intesa con l'A.G.I.S. nazionale, si propone, infatti, di rappresentare e tutelare gli interessi comuni dello spettacolo e delle attività affini ad esso nei confronti delle istituzioni regionali e locali, attuando una politica di lungo periodo. E, contemporaneamente, di promuovere e coordinare l'attività delle imprese associate nell'ambito delle Regioni e delle Province autonome per il perseguimento di una comune politica territoriale dello spettacolo, sia generale che settoriale.

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Agis: Marta Proietti e Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com

→ *Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.* Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**